

alla sua terra, alla sua situazione" — non comportino "un pizzico di fascismo". Ma la formulazione del dubbio, motivata dalla diffidenza verso ogni forma di cultura determinista, è anche accettazione di una sfida: salvare il valore della libertà e al tempo stesso darsi radici, assumere la storia, riconoscersi solidali e responsabili; conciliare il fascino di un'irresistibile leggerezza dell'essere con il peso della concretezza e con il richiamo di chi sulla terra soffre.

Interpretare tali riflessioni come prese di posizione immediatamente politiche è un errore. L'ambizione di questo singolare diario (almeno a giudicare dai quaderni finora disponibili) è totalizzante: si tratta di creare le premesse per una nuova cultura, un obiettivo che Sartre perseguì tutta la vita, consapevole, per averlo verificato su se stesso, della persistenza del retaggio ottocentesco. Una cultura per i tempi moderni. Convinto omaggio al film di Chaplin, il titolo dato alla rivista che inaugurò le sue pubblicazioni cinquant'anni fa aveva questo significato e a questo compito esortava.

## Un marinaio triste

di Giulia Visintin

MANUEL VÁZQUEZ MONTALBÁN, **La rosa di Alessandria**, Feltrinelli, Milano 1995, ed. orig. 1986, trad. dallo spagnolo di Hado Lyria, pp. 235, Lit 24.000.

Nei giorni intorno al Capodanno del 1984 un uomo è in fuga nell'isola di Trinidad. Chi sia, e se ciò che lo minaccia sia un pericolo reale, solo temuto o una mera disillusione, si precisa molto lentamente, in un montaggio alternato con quel che accade a Barcellona, dove Pepe Carvalho, l'investigatore privato, ha ricevuto un incarico dalla cugina della propria fidanzata. Si tratta di scoprire chi ha ucciso — facendo a pezzi il corpo in modo atroce — Encarnación, sorella della cugina, che si era allontanata dalla modesta famiglia d'origine dopo aver sposato un possidente della Mancia.

Le due ambientazioni — quella della fuga tropicale e quella dell'indagine intorno alla vittima di un delitto inesplicabile — non potrebbero essere più tradizionali. Ma ogni possibile esotismo o vivacità del paesaggio è esclusa: domina un clima invernale. Le palme di Port of Spain sono impietrite sotto un cielo plumbeo, il cenone di Capodanno si interrompe per un nubifragio, e l'avventura sessuale che si offre al fuggiasco si compie nella maniera più deludente. Anche l'indagine di Carvalho si svolge in luoghi grigi e desolati, fra personaggi sgradevoli — tra i quali spicca un giovane che esibisce sul biglietto da visita il titolo di "autodidatta" — e ore vuote trascorse in una ventosa cittadina di provincia. Ad Albacete e nell'arida campagna della Mancia l'investigatore cerca la famiglia del marito della vittima, per ricostruire l'esistenza di Encarnación, di cui possiede soltanto una fotografia da adolescente, poche notizie di que-

gli anni lontani e l'unica traccia di recenti, regolari soggiorni a Barcellona, durante l'ultimo dei quali è stata uccisa.

Lunghi viaggi in automobile, incontri ambigui e appuntamenti inutili non impediscono a Carvalho di coltivare le sue abitudini, quelle caratteristiche del personaggio che l'hanno reso il più recente rappresentante della categoria degli investigatori disincantati. Quella che per i detective della vecchia scuola era la bottiglia di whisky nel cassetto della scrivania — ma "a Carvalho il whisky sembrava una bevanda poco impegnativa, e il

anche occasione per l'acquisto del formaggio tipico.

La descrizione particolareggiata e amorevole di piatti rustici o straordinari ("camembert impanato e marmellata di pomodori") è sempre ascoltata da Carvalho con attenta partecipazione, tanto che proveniva da un ambizioso ristoratore, quanto da una massaia che deve arrangiarsi con ingredienti di poco prezzo. E ogni degustazione, come ogni momento di riposo, non può dirsi completa se non è confortata dal rogo di uno dei volumi della libreria dell'investigatore, quelli "che gli erano stati necessari o che ave-

ne delle sorgenti di un fiume di nome Mondo, che "si era assunto la responsabilità di chiamarsi Mondo" — l'indagine prosegue con poche certezze nella cittadina in riva al Mediterraneo dove la vittima aveva trascorso gli anni della giovinezza. Ma anche l'amica del cuore di Encarnación conosce solo una parte della verità, e pare impossibile riunire in un'unica immagine le poche tracce raccolte da Carvalho. E quando infine si giunge al disvelamento delle ultime ore della vittima a Barcellona, anch'esso non può realizzarsi che attraverso una molteplicità dei punti di vista, che solo il

nimità con cui Carvalho s'incontra con i personaggi più eterogenei e pittoreschi (di cui forse Vázquez Montalbán finisce per compiacersi un po' troppo): dall'entraîneuse di infima categoria al legionario reduce della guerra civile. Nelle pieghe del testo trovano posto le riflessioni esoteriche di un ufficiale di marina, una poesia amara e autentica dello stesso autore del romanzo, alcune canzoni piuttosto sdolcinate. Tutto visto con l'occhio sempre attento ai mutamenti sociali, che conosca nell'autore, anche se ciò induce il rischio di produrre quadri un po' datati e fornire cenni non sempre comprensibili al lettore non iberico.

Da questo punto di vista è apprezzabile il buon lavoro del traduttore, nella resa dei parecchi titoli — di film e di spettacoli radiofonici e televisivi — presenti nel testo. Unica eccezione, il *Linimento Sloan* del ventaglietto pubblicitario sopravvissuto al passato (p. 25): poteva diventare il *Balsamo Sloan* noto in Italia con quest'altro marchio. Rimane inoltre incomprensibile il colore *corinto* in un paio di scarpe bicolori (p. 143): si tratta della tinta dell'uva passa (uva di Corinto, appunto), e l'appartenenza religiosa di un certo cugino, "padre sculapio" (p. 136), che sarà presumibilmente dell'Ordine delle Scuole pie, a meno che la corruzione del termine *scolopio* non sia uno dei mimetismi cui l'autore indulge nella rappresentazione dell'eloquio di ciascuno dei suoi personaggi.

## Campagna abbonamenti 1996

30 novembre 1995. Una data da ricordare per chi intenda abbonarsi per la prima volta o rinnovare l'abbonamento a L'Indice. Dal prossimo 1° dicembre, infatti, scatterà l'aumento delle tariffe, in coerenza con il prezzo di copertina, che dal gennaio 1996 sarà portato a 9.500 lire.

L'aumento è reso inevitabile dal continuo incremento dei costi, in particolare modo della costante lievitazione del prezzo della carta, che minaccia di compromettere di nuovo i conti dell'Indice, tornati recentemente in buon equilibrio, dopo un periodo critico.

Per rinviare di un anno l'aumento del prezzo basterà dunque abbonarsi entro il 30 novembre. Anche i titolari di un abbonamento in corso, ma con una scadenza successiva, potranno usufruire dello "sconto", anticipando il rinnovo.

Ma i vantaggi non finiscono qui. Anche quest'anno L'Indice regalerà agli abbonati un tesserino che darà diritto a uno sconto del 15% su tutti gli acquisti fatti nelle Librerie Messaggerie.

Infine, agli abbonati che desiderino comprare il CD-ROM dell'Indice (vedi a pag. 37) è riservato uno sconto super di circa 30.000 lire.

### TARIFFE

	Fino al 30 novembre 1995	Dal 1° dicembre 1995
Italia	L. 74.000	L. 83.600
Estero via superficie	L. 90.000	L. 104.500
Estero via aerea		
Europa	L. 105.000	L. 115.000
Paesi extra-europei	L. 125.000	L. 140.000

Dove trovare le Librerie Messaggerie:

Solferino, Milano, via Solferino 22 Paravia, Milano, corso Matteotti 3 Seeber, Firenze, via Tornabuoni 70 r Bassi, Siena, via di Città 6/8 Paravia, Roma, piazza SS Apostoli 59/65

whisky ne era al corrente, perché passava dalla bocca del detective senza sostarci, consapevole di non essere troppo apprezzato" — nell'ufficio di Barcellona è diventata addirittura una piccola cucina in cui l'assistente Biscuter prepara spuntini sostanziosi e talvolta incongrui a ogni ora del giorno. Il viaggio in provincia risulta essere

va amato quando credeva che le parole avessero qualcosa a che vedere con la realtà e con la vita". In questo romanzo tuttavia, per ben due volte, grazie a un ripensamento in extremis, il García Lorca di *Poeta a New York* viene risparmiato dalle fiamme.

Dopo le aridità dell'entroterra — unica esperienza toccante la visio-

lettore può raccogliere e conoscere tutti insieme. Il ritorno del fuggiasco su cui si è aperto il romanzo avviene a tre pagine dalla fine, e fra lui e Carvalho non viene scambiata neppure una parola.

Nonostante la partenza nei modi del romanzo d'indagine classico, con il sovrappiù dell'esotismo tropicale, anche se mancato, la storia si sviluppa sotto il segno della fallacia e della vanità della memoria, piuttosto che nel perseguimento di un'indagine vera e propria. I luoghi del passato possono essere ricostruiti sulle note di un vecchio ritornello, o grazie a un ventaglietto pubblicitario, in un'atmosfera che ricorda quella dei primi romanzi di Manuel Puig. Ma nessuno dei personaggi può essere ancora quello che era, o che è stato nel ricordo proprio e altrui.

Questa distanza dal giallo tradizionale è temperata dalla varietà dei ritratti d'ambiente e dall'equa-

## Arriva lo strangolatore

Un serial killer è il protagonista del nuovo romanzo di Manuel Vázquez Montalbán, **Lo strangolatore**, in corso di pubblicazione presso l'editore Frassinelli (pp. 220, Lit 26.000). Il romanzo, ispirato a una storia vera e ambientato in una Boston che somiglia a Barcellona, ha vinto il Premio Nacional de la Crítica 1995, uno dei massimi riconoscimenti letterari spagnoli.

## borla

Via delle Fornaci, 50  
00165 ROMA

Claudio Neri **GRUPPO**  
pagg. 272 - L. 30.000

Edmond Gilliéron **IL PRIMO COLLOQUIO IN PSICOTERAPIA**  
pagg. 320 - L. 42.000

Arnaldo Novelletto (a cura di) **ADOLESCENZA E TRAUMA**  
pagg. 122 - L. 30.000

C. Brutti R. Parlani (diretti da) **QUADERNI DI PSICOTERAPIA INFANTILE**  
Vol. 31: Per un incontro tra medicina e psicoanalisi  
pagg. 176 - L. 35.000

A. Correale C. Neri S. Contorni (a cura di) **FATTORI TERAPEUTICI NEI GRUPPI E NELLE ISTITUZIONI/2**  
pagg. 224 - L. 30.000

D. Antiseri R. De Mucci (a cura di) **METODOLOGI DELLE SCIENZE SOCIALI**  
pagg. 464 - L. 60.000

Giulio Girardi **CUBA**  
dopo il crollo del comunismo  
pagg. 272 - L. 36.000